

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

“Gianni Clerici, caro amico di famiglia, è stato il primo a scrivere di Felice Musazzi e dei Legnanesi”

Redazione · Tuesday, June 7th, 2022

Dal tennis alla commedia dialettale, dai campi in terra rossa al palcoscenico calcato da I Legnanesi. Passaggi che non ti aspetti da un personaggio come **Gianni Clerici, scomparso ieri**, conosciuto da tutti quasi esclusivamente per una straordinaria capacità nel commentare le vicende tennistiche. Eppure, è stato proprio un campione del tennis legnanese, come **Marco Dedè**, attraverso i social, a svelare questo retroscena dell'attività giornalistica di Clerici, segnalando un passo della sua autobiografia, assolutamente confermata da **Sandra Musazzi, figlia di Felice**.

«Sono triste per la scomparsa di Gianni Clerici, un caro amico di famiglia. **Quando scrive che era stato lui il primo a recensire l'attività teatrale di papà e dei Legnanesi, è proprio vero**». Così, oggi, martedì 7 giugno, Sandra ricorda Clerici e il suo costante apprezzamento per la commedia dialettale de I Legnanesi.

A pagina 83 dell'autobiografia del noto giornalista, racchiusa nel libro “Gianni Clerici, quello del tennis”, ecco il racconto di come avvenne il contatto con Musazzi: **«A scoprire i Legnanesi, nella parrocchia dove avevano cominciato a recitare, era stata mia moglie**, ancor prima del nostro matrimonio. L'avevo seguita a ruota, e addirittura avevo stilato la locandina di presentazione del loro primo spettacolo milanese: non certo per autorevolezza o competenza, ma per una curiosa ragione. Nessuno dei fenomenali membri della compagnia se ne sentiva all'altezza, e nessun critico, scrittore, cronista, osava sfidare il sospetto di omo-sessualità che una compagnia di travestiti, sia pure operai, trascinava con sé. Nel mio entusiasmo per i Legnanesi, per il genio creativo di Felice Musazzi, detto Teresa, quello scenico di Antonio Barlocco, in arte Mabilia, andai oltre la presentazione, **proposi al «Giorno» un pezzo, lo scrissi ridendo sino alle lacrime**, e sollevai un caso spiacevole. Il critico del giornale, Roberto De Monticelli, minacciò le dimissioni se l'articolo avesse invaso la rubrica di sua competenza. E il povero Angelo Rozzoni venne a offrirmi le sue scuse, giurando che non poteva perdere De Monticelli. Anni dopo, quando i Legnanesi si furono clamorosamente affermati, e anche Arbasino e Soldati, loro estimatori antemarcia, trovarono l'estro di lodarli pubblicamente dalle colonne del «Corriere della Sera», **De Monticelli si unì al coro**».

Addio a Gianni Clerici, cantore del tennis sui giornali e in tv

This entry was posted on Tuesday, June 7th, 2022 at 4:08 pm and is filed under [Legnano](#).
You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.